



**La visita 1504** - olio su tela (cm.130 x 140 )  
di Vittore Carpaccio

Vittore Carpaccio fu uno dei protagonisti della produzione di teleri a Venezia a cavallo tra il XV e il XVI secolo, divenendo forse il miglior testimone della vita, dei costumi e dell'aspetto straordinario della Serenissima in quegli anni. Come altri grandi maestri italiani della sua generazione (Perugino, Luca Signorelli, lo stesso Andrea Mantegna), dopo un periodo di fastosi successi visse una crisi poco dopo lo scoccare del XVI secolo per le difficoltà ad assimilare gli apporti rivoluzionari e moderni dei nuovi "grandi" (Leonardo da Vinci, Michelangelo, Raffaello, Giorgione e Tiziano). Visse gli ultimi anni relegato in provincia, dove il suo stile ormai attardato trovava ancora ammiratori.

Nel dipinto la scena è ambientata in un'ampia spianata con grandi edifici fantastici sullo sfondo, dove compaiono:

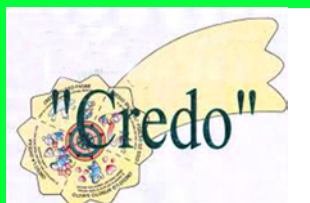
Maria Vergine e sant'Elisabetta che s'incontrano, riconoscendosi e abbracciandosi;  
gruppo di uomini, intenti a varie attività, osservano la scena, tra animali simbolici (pappagallino, cervo, lepre).

La motivazione però che ci ha spinti a mettere in copertina questo dipinto è il fatto che il 31 maggio la Chiesa ricorda la [Visita della Madonna a Santa Elisabetta](#) e per la comunità trasanese acquista un sapore particolare, perché da vari anni ormai si fa la processione guidata dai bambini di Prima Comunione dal ponte sull'Apsa al Centro Mariano. per chiedere alla Vergine la Sua speciale protezione sui bambini, sui loro genitori e sulla comunità tutta.

Così noi vogliamo onorare la Madonna e metterci sotto la Sua protezione, perché sentiamo tutta la necessità di avere una fede più forte che ci permetta di superare i nostri momenti difficili nella nostra quotidianità.

## SOMMARIO

La visita di Maria a S Elisabetta	1
Lo Spirito Santo	2
Evangelii Gaudium di Papa Francesco	3
L'Eccomi di Maria sempre Vergine	4
Per non dimenticare	6
Prove di concorso	7
Ruminare la parola (cont.)	8
Concorso "Maria rispose "Eccomi"	10
Lo Spirito Santo	12
Amoris Laetitia: Amore appassionato	14
L'angolino della Parrocchia	16
Concorso per giovanissimi	18
La ragione dei sentimenti	19
1° Aprile - Suore di Santa Chiara	20
La Divina Misericordia	21
Dal "Nuovo Amico"..	22
La grande ipocrisia	24
E' iniziata la "Scuola duale".	25
Sulle onde del suono	26
I tempi stretti e la burocrazia	27
I cento anni di Fatima	28
La pagina della poesia	29
L'Abc della nutrizione	30
Dal discorso di Paolo Borsellino	31
Informatutto	32



Vorremmo essere come la  
stella cometa che porta il  
grande messaggio della ve-  
nuta di Dio nel mondo per  
diventare uno di noi.

**L'essenziale da conoscere per chi non ha tempo**

9

## LO SPIRITO SANTO

Lo Spirito Santo è la terza Persona della SS. Trinità. Inseparabile dal Padre e dal Figlio. All'inizio della Creazione **"aleggiava sulle acque"** (Gn.1,2). Durante la lunga preparazione alla venuta di Gesù, ha ispirato i profeti e tutti gli scrittori sacri a trasmettere il messaggio delle alleanze ( con Abramo, con Mosè, con Davide, ecc..)

Nella pienezza dei tempi ha preparato Maria Santissima alla grande missione di concepire Gesù nel Suo seno purissimo. E' disceso su Gesù nel fiume Giordano in forma di colomba e poi il giorno di Pentecoste su Maria e gli Apostoli in forma di lingue di fuoco. Gesù lo ha presentato come **Paraclito, Consolatore, Spirito di verità**, Colui che proseguirà la missione di Gesù nella Chiesa assistendo gli apostoli e tutti coloro che sono chiamati a portare nel mondo il Vangelo.... **"Egli vi guiderà alla verità tutta intera"** (Gv. 16,13).

Gesù, nel comandare agli apostoli di battezzare tutte le genti che credono in Lui disse: **"Battezzatele nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo"**.

### PER RICORDARE

#### Chi è lo Spirito Santo?

Lo Spirito Santo è la terza Persona della Santissima Trinità, inseparabile dal Padre e dal Figlio, eterno, immutabile, onniscente, onnipotente. e come tale è adorato, glorificato e invocato.

#### Quali opere ha compiuto e compie lo Spirito Santo?

Ha creato il mondo, ha ispirato i profeti e gli apostoli a portare il messaggio, ha concepito Gesù nel seno di Maria Santissima, è disceso su Gesù al fiume Giordano e su Maria e gli apostoli il giorno di Pentecoste.



Nella gioia  
del Vangelo

**L'annuncio  
di Papa  
Francesco**

*Continuazione dal numero 104*

Sua chiave e suo fulcro non è il potere inteso come dominio, ma la potestà di amministrare il sacramento dell'Eucaristia; da qui deriva la sua autorità, che è sempre un servizio al popolo. Qui si presenta una grande sfida per i pastori e per i teologi, che potrebbero aiutare a meglio riconoscere ciò che questo implica rispetto al possibile ruolo della donna lì dove si prendono decisioni importanti, nei diversi ambiti della Chiesa.

105. La pastorale giovanile, così come eravamo abituati a svilupparla, ha sofferto l'urto dei cambiamenti sociali. I giovani, nelle strutture abituali, spesso non trovano risposte alle loro inquietudini, necessità, problematiche e ferite. A noi adulti costa ascoltarli con pazienza, comprendere le loro inquietudini o le loro richieste, e imparare a parlare con loro nel linguaggio che essi comprendono. Per questa stessa ragione le proposte educative non producono i frutti sperati. La proliferazione e la crescita di associazioni e movimenti prevalentemente giovanili si possono interpretare come un'azione dello Spirito che apre strade nuove in sintonia con le loro aspettative e con la ricerca di spiritualità profonda e di un senso di appartenenza più concreto. È necessario, tuttavia, rendere più stabile la partecipazione di queste aggregazioni all'interno della pastorale d'insieme della Chiesa.[76]

106. Anche se non sempre è facile accostare i giovani, si sono fatti progressi in due ambiti: la consapevolezza che tutta la comunità li evangelizza e li educa, e l'urgenza che essi abbiano un maggiore protagonismo. Si deve riconoscere che, nell'attuale contesto di crisi dell'impegno e dei legami comunitari, sono molti i giovani che offrono il loro aiuto solidale di fronte ai mali del mondo e intraprendono varie forme di militanza e

di volontariato. Alcuni partecipano alla vita della Chiesa, danno vita a gruppi di servizio e a diverse iniziative missionarie nelle loro diocesi o in altri luoghi. Che bello che i giovani siano "viandanti della fede", felici di portare Gesù in ogni strada, in ogni piazza, in ogni angolo della terra!

107. In molti luoghi scarseggiano le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Spesso questo è dovuto all'assenza nelle comunità di un fervore apostolico contagioso, per cui esse non entusiasmano e non suscitano attrattiva. Dove c'è vita, fervore, voglia di portare Cristo agli altri, sorgono vocazioni genuine. Persino in parrocchie dove i sacerdoti non sono molto impegnati e gioiosi, è la vita fraterna e fervorosa della comunità che risveglia il desiderio di consacrarsi interamente a Dio e all'evangelizzazione, soprattutto se tale vivace comunità prega insistentemente per le vocazioni e ha il coraggio di proporre ai suoi giovani un cammino di speciale consacrazione. D'altra parte, nonostante la scarsità di vocazioni, oggi abbiamo una più chiara coscienza della necessità di una migliore selezione dei candidati al sacerdozio. Non si possono riempire i seminari sulla base di qualunque tipo di motivazione, tanto meno se queste sono legate ad insicurezza affettiva, a ricerca di forme di potere, gloria umana o benessere economico.

108. Come ho già detto, non ho voluto offrire un'analisi completa, ma invito le comunità a completare ed arricchire queste prospettive a partire dalla consapevolezza delle sfide che le riguardano direttamente o da vicino. Spero che quando lo faranno tengano conto che, ogni volta che cerchiamo di leggere nella realtà attuale i segni dei tempi, è opportuno ascoltare i giovani e gli anziani. Entrambi sono la speranza dei popoli. Gli anziani apportano la memoria e la saggezza dell'esperienza, che invita a non ripetere stupidamente gli stessi errori del passato. I giovani ci chiamano a risvegliare e accrescere la speranza, perché portano in sé le nuove tendenze dell'umanità e ci aprono al futuro, in modo che non rimaniamo ancorati alla nostalgia di strutture e abitudini che non sono più portatrici di vita nel mondo attuale.

*Continua nel prossimo numero*

## L'ECCOMI di Maria Madre sempre Vergine

Siamo già entrati nel mese mariano nel quale i cristiani ricordano in modo speciale la Madonna come Madre, come Sorella, come Avvocata presso il Padre celeste, come nostro Modello di vita.

Nel Vangelo di Luca, alla decrizione dell'Annunciazione troviamo subito un passo che ci colpisce. Dopo aver ricevuto dall'Angelo la sicurezza che la Sua verginità sarà preservata senza dubbio di sorta e la Sua maternità avverrà per opera dello Spirito Santo, "esplode" con il Suo assenso pieno: *"Eccomi, sono la Serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto"* (Lc.1,38)

Ho trovato sul Bando del Concorso letterario del premio "Maria Regina d'Europa" indetto dal Gruppo culturale della Fondazione il Pellicano come tema proposto "Maria rispose: **"ECCOMI"**. In questa parola c'è tutto un poema di elevata bellezza letteraria nell'itinerario d'amore che permea tutta la vita di Maria, dalla stessa Annunciazione sino alla Croce, all'assistenza alla Chiesa nascente, alla Sua morte. Il Suo "ECCOMI" è un volere perenne di adesione alla volontà di Dio con speciale offerta del Suo essere e del Suo operare nei momenti più difficili e drammatici della Sua vita accanto a Gesù.

PensiamoLa nel momento della nascita di Gesù in una grotta di pastori trovata all'ultimo momento dopo i vari rifiuti di accoglienza da parte delle Istituzioni e dei privati cittadini di Betlemme. Pensiamo al Suo stato d'animo nell'impossibilità di offrire a Gesù che viene al mondo un'accoglienza migliore. Quella Sua promessa di compiere ad ogni costo il volere di Dio nel dono totale della propria volontà, si verifica ogni giorno,



ogni istante, come l'alta missione che Le è stata affidata richiede e della quale ha piena consapevolezza, pur nella Sua giovane età. Seguiamola sulla via dell'esilio sotto la minaccia di Erode, incontro all'avvenire più incerto e vi troveremo ancora un Suo SÌ convinto, la stessa fede di Abramo e di quanti hanno vissuto l'adesione più tenace al volere di Dio. E quando torna a Nazareth nella Sua casa ormai disadorna dove tutto è da rifare, con Gesù bambino che ha bisogno di aiuto come ogni altro bambino per la Sua crescita, Lei con il Suo grande segreto, con la Sua visione ognora più esplicita della Sua missione, vive in comunione sempre più intima col volere di Dio.

Nel silenzio di una riflessione approfondita, passano davanti al nostro sguardo le tante immagini di Lei nel Suo paesino senza pretese, con il Suo ECCOMI, ricco di tenerez-



za filiale e materna.

Gli artisti più attenti e di grande talento hanno raffigurato la Madonna ai piedi della Croce, mentre Gesù sta per immolarsi, ritta, in piedi, in comunione con Lui in atto di offerta. Quel Suo ECCCOMI al volere di Dio scandito il giorno dell'Annunciazione trovava il suo epilogo nell'offerta della Croce? No, perché da quella immolazione iniziava per Lei la nuova missione a servizio degli Apostoli e della Chiesa.

Non ascoltiamo sovente le voci che ci portano le notizie ampie e confortanti della Sua presenza in varie parti del mondo a continuare la Sua missione? Lei continua, nella Sua adesione al volere di Dio, assidua a portare a tutte le genti il messaggio di speranza che in Gesù, nella fede in Lui trova la piena attuazione.

Folle innumerevoli infatti corrono ai Suoi Santuari e molti di essi recuperano quei valori che sono alla base della giustizia e della pace tra i popoli.

Noi stessi possiamo trarre beneficio da questa suprema, convinta adesione di Maria al volere di Dio, nella nostra quotidianità, perché la Madonna è anche nostro modello e nell'economia divina anche noi siamo chiamati a fare posto a Gesù nel nostro cuore, a farlo crescere dentro di noi nel segno della grazia santificante per essere poi capaci di donarlo agli altri. Come Maria con il Suo SÌ ha concepito Gesù, donando al mondo la salvezza in una armoniosa comunità di amore tra la creatura umana e il suo Creatore, anche il nostro SÌ al Volere di Dio produce certamente effetti benefici. Ogni mattina, quando ci apriamo alla luce del giorno, il nostro Angelo custode, ci porta l'annuncio che Gesù cerca un posto nel nostro cuore per condividere la nostra quotidianità e per coinvolgerci nella costruzione del Suo regno di pace e d'amore in mezzo agli uomini.

*Eccomi, Signore, eccomi a partecipare al Tuo disegno d'amore, eccomi a operare con semplicità ma con tutte le mie forze nel luogo e nel ruolo dove le circostanze mi hanno posto, tra le difficoltà inevitabili, i pesi opprimenti a volte, le incomprensioni, le ingiustizie, ma con la certezza che non sono solo perché Tu mi segui ovunque condividendo ogni fatica e sopportando la parte maggiore.*

Con Gesù l'orizzonte si allarga e come Maria, dopo il concepimento, "in fretta" raggiunse la casa di Sua cugina Elisabetta per portare la grande notizia, così il cristiano che ha fede non può non far parte ai fratelli della gioia che porta nel cuore.



Così, solo così si spiegano le tante partenze dei missionari in terra di missione a portare l'annuncio della fede, solo così hanno ragione di essere le schiere dei volontari che solcano le strade più impervie per portare il loro aiuto ai poveri, le tante case di accoglienza, le mense, i ricoveri per i senza tetto.

Per questo nel nostro ECCCOMI che prende corpo in tanti linguaggi e si colora di carità nella gioia purissima di servire, troviamo la ragione di tessere la speranza per un avvenire migliore.



## Per non dimenticare anzi da tenerne conto per il nuovo concorso.

Vorrei ringraziare la Professoressa Maria Seconda Vanni per il Suo intervento durante la premiazione dei vincitori al concorso Epifania del Signore sul contributo offerto dai "piccoli artisti" accorsi in gran numero alla "festa", perché ha evidenziato soprattutto due cose importanti, una che riguarda i "piccoli" e una che riguarda i genitori e i docenti. I piccoli per aver "saputo giocare creando ambienti, figure, colori particolari, atmosfere, offrendo un messaggio che arriva direttamente al cuore"

I genitori, le catechiste e i catechisti, le docenti e i docenti per aver saputo motivare così fortemente i ragazzi nel tema proposto.

Mi piace riportare il testo del suo intervento perché ci può essere utile per il nuovo concorso con l'augurio più caloroso a parteciparvi.

Al tema della IV rassegna di "Arte Sacra" "L'Epifania del Signore: la visita dei pastori e l'adorazione dei Magi con riferimento ai Vangeli di Luca "2,16 e Matteo 2, 11, su suggerimento di don Ezio si è deciso di ammettere anche i bambini delle due ultime classi elementari e i ragazzi della Scuola Secondaria di I grado. La proposta è stata subito accolta dai componenti del Gruppo culturale soprattutto perché era un modo di far riflettere i bambini sul vero significato del Natale, vista la valenza consumistica che tale festività va sempre più acquisendo in questo nostro tempo.

Ai ragazzi è stato richiesto un lavoro personale o di gruppo, con la possibilità di rappresentare, anche in sequenza, l'argomento proposto. Non si era sicuri del successo sia per il numero delle risposte dei partecipanti, che si temeva esiguo, sia per la pertinenza rappresentativa.

Ma... i bambini e i ragazzi, come sempre, ci hanno veramente sorpresi!

Tanti disegni sono arrivati al Centro Mariano, provenienti da Scuole, gruppi catechistici di tutta la Provincia e da Milano, ma soprattutto siamo rimasti davvero sbalorditi per la creatività, spontaneità e ricchezza inventiva.

Sarà difficile procedere ad una selezione perché tutti meritano di essere premiati, perché i disegni sono davvero belli e mostrano una loro valenza artistica; i bambini hanno saputo giocare creando ambienti, figure, colori particolari, atmosfere. Tutti hanno dato un messaggio che arriva diretto al cuore di chi osserva: c'è chi ha interpretato la gioia e lo stupore dell'annuncio ai pastori con figure di giocosi angeli bambini; chi ha saputo creare l'atmosfera silente di quella notte con un paesaggio essenziale su cui troneggia una cometa avvolgente; chi ha reso la perplessità dei pastori rappresentandoli con figure essenziali e ieratiche; chi la sorpresa della visita alla grotta con espressioni tenere e sorridenti... L'uso appropriato del colore è stato sempre determinante, come in quel disegno che sottolinea il "Gloria" degli angeli con particolari sfumature dal blu al viola.

Significativa è la rappresentazione data all'evento con delle sequenze su uno sfondo nero illuminato da brillantini dorati; il lavoro si avvale di particolari didascalie, la cui efficacia semplice e puntuale fa capire come il lavoro dei bambini sia stato sollecitato e accompagnato da una guida sensibile ed attenta al contenuto del Vangelo.

Molte le tecniche usate: dal sapiente chiaro-scuro, al puntinato, dal pastello alla tempera... L'ottimo risultato raggiunto sottolinea come insegnanti, catechisti, genitori si siano proposti come guide e animatori solerti nel lavoro svolto in modo così puntuale e creativo. A tutti va il nostro grazie più sentito.

**BRAVI ragazzi!** Ci avete davvero stupito e soprattutto ci avete rincuorati perché ci avete fatto capire che non è vero che il Natale è la festa per antonomasia del consumismo del nostro tempo, perché ci avete dimostrato, senz'ombra di dubbio, che il Natale è ancora e per sempre lo sarà il grande **MISTERO D'AMORE** de: "IL VERBO SI FECE CARNE E VENNE AD ABITARE IN MEZZO A NOI".

## LEI HA DETTO “SÌ”

Lei ha detto SÌ  
all'Angelo nunziante.  
Più forte la Sua fede  
di quella di Abramo,  
più impegnativa  
perché il progetto  
della nuova era  
non riguardava soltanto Lei  
ma l'umanità intera.

Lei ha detto Sì  
nella fredda capanna  
quando nacque Gesù  
tra i pastori di Betlem  
e non si arrese  
nel subire l'esilio,  
sopportando di Erode  
le orrende pretese.

E dice “Sì”  
anche sotto la Croce  
tra le risa beffarde  
dei nemici  
e l'abbandono  
degli Apostoli  
accanto a Gesù che muore,  
vittima anche Lei  
nel più alto atto d'amore.



## IL NOSTRO SÌ

“Eccomi!” E di Gesù diventò dimora  
partecipando attivamente all'Evento  
che aprì a tutti la fulgida aurora  
nella pienezza del tempo.

Un sogno d'infinita bellezza  
diventò realtà di spessore  
in un dono d'immensa grandezza  
di poderoso, squisito valore.

La chiamata del Dio d'amore  
a partecipare al progetto grandioso  
trova in Lei pienezza di cuore  
con adesione e impegno gioioso:

ogni giorno, ogni ora, senza posa  
in un'adesione perenne di fede.  
Rinuncia per questo a gestire ogni cosa  
e, spedita, nel Suo assenso, procede.

Il Suo “eccomi” si fa scuola d'azione  
che vince l'indifferenza, debella il terrore,  
sconfigge l'ingiustizia, toglie la corruzione  
e porta progettualità e pace nel cuore.

C'è un mondo di cose da fare;  
Dio chiama ciascuno per nome  
e dona la facoltà di accettare,  
ma non costringe, soltanto propone.

Il nostro SÌ, anche se risposta “piccina”  
segna il ricco valore di condivisione  
al grande progetto della Grazia divina  
e opera in noi e per noi la Redenzione.

Su via, alziamoci in piedi, partiamo!  
“Io sono con voi tutti i giorni” ha detto il Signore.  
Non siamo mai soli, non ci perdiamo  
nelle piccole cose senza valore.

### Dopo il Concilio

#### Scelte di vita parrocchiale

Marzo 1990

#### RESPONSABILITA' DEI FEDELI LAICI NELLA CHIESA

(Giornata comunitaria)

Le cose che vi dirò sono radicate in tre documenti importanti:

-la “Costituzione dogmatica sulla Chiesa” del Concilio Vaticano II°;

-la “Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo”, sempre del Concilio Vaticano II°;

-la lettera del Papa Giovanni Paolo II, “Cristiani fedeli laici” (Christi fideles laici).

La relazione sarà divisa in 4 momenti:

1° molto veloce, sulla “Chiesa” come viene descritta dal Concilio Vaticano II°;

2° approfondimento del rapporto “Chiesa-mondo” che definisce meglio la natura dei laici;

3° approfondimento del rapporto “prete-laici all'interno della Chiesa”;

4° come vivere la laicità all'interno della Chiesa, (lasciando semmai ad un'altra giornata l'approfondimento del ruolo dei “laici nel mondo”).

Non sarà una trattazione completa, ma uno stimolo per una riflessione che deve proseguire.

Non sarà chiarissima, perché in tale questione ci sono delle zone d'ombra non ancora illuminate teologicamente (tanto è vero, che nel documento del Papa si accenna alla costituzione di “una apposita commissione per studiare in modo approfondito i diversi

problemi teologici, liturgici, giuridici e pastorali” (n.23) Non toccherò il ruolo delle “donne religiose o laiche” nella Chiesa; e neppure il problema dell'associazionismo, anche se sono problemi molto grossi che interessano moltissimo i laici.

### 1° LA CHIESA

Che cosa ci viene in mente quando sentiamo questa parola?

La gente che cosa pensa?

Tantissimi alla parola “Chiesa” associano un luogo di culto, la Casa di Dio, fatta di mattoni o di pietre preziose e di marmi; altri pensano al Vaticano, al Papa, ai preti, vescovi, con tutto quello che questo implica.

I laici sono quasi sempre esclusi da questa prima impressione; i preti sì, le suore sì, ma i laici tutt'al più “appartengono” alla Chiesa, non “sono” la Chiesa.

Andare in Chiesa, cioè essere cristiani, per molti vuol dire “andare a Messa, andare a ricevere i Sacramenti, impegnarsi in parrocchia, avere contatti con i preti”.

#### Che cosa ha detto invece il Concilio Vaticano II “sull'essere Chiesa”?

Prima di tutto ha dichiarato che la Chiesa è SACRAMENTO, cioè segno visibile della presenza della salvezza di Dio in mezzo al mondo, prolungamento storico dell'umanità di Cristo (cfr. Lumen Gentium, n.1).

Cristo è il Sacramento originario e originante e la Chiesa è la dilatazione di Cristo nel tempo e nello spazio.

Santa perché c'è Cristo, peccatrice perché ci siamo noi, quindi sempre da convertire (cfr. L.G.8).

Questa è la prima idea del Concilio: la Chiesa Sacramento; qualcosa che si vede – segno – che contiene qualcosa che non si vede – la



grazia e la salvezza di Dio – e segno – efficace– perché capace di portare realmente questa salvezza al mondo.

Un'altra definizione data dal Concilio: **la Chiesa è POPOLO DI DIO** (cfr. L.G. cap. 2).

Quindi fatta di persone vive, non luogo ma comunità, non “alloggio” ma “famiglia”.

E, come ogni popolo, è in cammino, ha tutta una storia in evoluzione.

Volerla fermare vuol dire ucciderla.

Un popolo in cui siamo tutti fundamentalmente uguali perché siamo tutti inseriti in Cristo attraverso la fede ed il Battesimo; un'unica fede, un unico Battesimo, un unico Spirito (cfr. Ef. 4,4-6).

E' importante sottolineare, prima delle divisioni ulteriori, questa fondamentale uguaglianza di tutti i membri della Chiesa.

Quindi siamo tutti corresponsabili.

La Chiesa non è del prete, o del Papa, ma è di tutti.

Pertanto siamo tutti chiamati a svolgere i tre compiti (funzioni o carismi) che la Chiesa ha: **IL COMPITO PROFETICO** (portare la parola di Dio, illuminare la storia con la luce che viene da Dio, essere cioè evangelizzatori); **IL COMPITO SACERDOTALE** (cioè rendere il mondo e la storia un grande inno di lode a Dio); **IL COMPITO REGALE** (cioè trasformare il mondo in regno di Dio, far sì che nel mondo, in tutte le sue strutturazioni, politica, economia, sport, cultura, famiglia.....si realizzi il progetto di Dio).

Sono compiti di tutta la Chiesa, sia dei preti che dei laici.

Quindi siamo tutti missionari.

E tutti siamo chiamati alla santità, che pertanto non è una prerogativa dei preti o delle religiose ma di tutti, cioè siamo tutti chiamati sia pure in maniere diverse, con ministeri diversi, strade diverse, doni diversi,

ad amare Dio e i fratelli in modo totale. Nella lettera pastorale del Vescovo Saldarini (ndr. Vescovo di Torino) “Chiamati a guardare in alto” ci sono delle pagine intere in cui si sottolinea proprio questo: le vocazioni particolari non sono che specificazioni del nostro essere cristiani, “dignità non superabile” (cfr. n° 7; n°17).

**Tarcisio MOSCONI.**

*(continua nel prossimo numero)*

Questa è la prima parte della lunga relazione del Parroco sul tema **RESPONSABILITA' DEI FEDELI LAICI NELLA CHIESA.**

Viene definita giornata comunitaria perché appunto i lavori durano una giornata ed è un momento decisionale importante specie ai fini della pastorale. Vengono invitati tutti: uomini, donne, ragazzi; l'incontro inizia con una preghiera e poi una relazione, di solito, da parte del Parroco. Si lavora quindi a gruppi con riunione plenaria finale e approvazione delle determinazioni. Pranzo al sacco. Di solito una buona partecipazione.

T. M.



# CENTRO MARIANO

Fondazione "Il Pellicano"

Trasanni di Urbino (PU)



**IV PREMIO LETTERARIO**

**3.000 euro**

**MARIA REGINA D'EUROPA**

*Tema del presente concorso:*

**Maria rispose: «Eccomi».**

LUCA 1,26-38

**Le nostre risposte ai problemi e  
alle necessità del tempo odierno.**

Aperto a:

**RAGAZZI DAI 10 AI 13 ANNI**

**GIOVANI DAI 14 AI 21 ANNI**

**ADULTI DI OGNI ETÀ E CULTURA**

**Presentazione degli elaborati**

**Domenica 31 dicembre 2017**

**[www.centromarianoilpellicano.it](http://www.centromarianoilpellicano.it)**



## SPUNTI DI RIFLESSIONE

- L'eccomi di Maria all'annuncio dell'Angelo attesta la sua piena disponibilità alla volontà di Dio.
- La disponibilità è alla base della cultura dell'incontro che si oppone a quella dell'indifferenza.
- Incontrare, ascoltare, dialogare, condividere, accogliere possono restituire dignità alle persone e indicare la strada per la soluzione dei problemi del nostro tempo.

## NORME PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Tutti gli elaborati dovranno pervenire al Centro Mariano entro e non oltre il 31 dicembre 2017 tramite posta elettronica al seguente indirizzo: [eziofeduzi@gmail.com](mailto:eziofeduzi@gmail.com) con i testi salvati in Word e/o PDF. Agli anziani che non hanno dimestichezza con il computer viene permesso l'invio tramite posta semplice al seguente indirizzo: Don Ezio Feduzi - Piazzale Cristo Re, 2 - 61029 Trasanni di Urbino (PU).

La partecipazione al concorso è gratuita. Ciascun concorrente potrà inviare testi in versi o in prosa sull'argomento proposto. Il testo in prosa non dovrà superare le 4.000 battute (spazi inclusi). Una commissione prenderà in esame i testi pervenuti e procederà alla proclamazione dei vincitori sulla base dei seguenti criteri:

- a. testo pertinente all'argomento;
- b. contributo alla riflessione e all'approfondimento del tema proposto;
- c. espressione personale e originale.

Premi: ai ragazzi tre premi di € 100 - ai giovani quattro premi di € 300 - agli adulti tre premi di € 500.

*La Commissione si riserva la facoltà di non assegnare premi qualora non ritenesse gli elaborati presentati rispondenti ai requisiti richiesti.*



## LO SPIRITO SANTO



La Chiesa cattolica insegna che Lo **Spirito Santo** - la **terza Persona della SS. Trinità** - è all'opera con il Padre e il Figlio dall'inizio al compimento del disegno della nostra salvezza. Tuttavia è solo negli *"ultimi tempi"*, inaugurati con l'incarnazione redentrice del Figlio, che egli viene rivelato e donato, riconosciuto e accolto come Persona. Allora questo disegno divino, compiuto in Cristo, "Primogenito" e Capo della nuova creazione, potrà realizzarsi nell'umanità con l'effusione dello Spirito: la Chiesa, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

*"I segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio"* (1 Cor 2,11). Ora, il suo Spirito, che lo rivela, ci fa conoscere Cristo, suo Verbo, sua Parola vivente, ma non manifesta se stesso. **Colui che "ha parlato per mezzo dei profeti"** ci fa udire la parola del Padre. Lui, però, non lo sentiamo. Non lo conosciamo che nel movimento in cui ci rivela il Verbo e ci dispone ad accoglierlo nella fede. **Lo Spirito di verità** che ci svela Cristo non parla da sé. Un tale annientamento, propriamente divino, spiega il motivo per cui *"il mondo non può ricevere "lo Spirito, "perché non lo vede e non lo conosce"*(Gv 14,17), mentre coloro che credono in Cristo lo conoscono perché dimora presso di loro. Nella professione di fede che facciamo durante la S. Messa dichiariamo di credere nello Spirito Santo **"che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio"**. A prima vista il verbo "procedere" potrebbe indicare un essere preesistente dal quale procede ed invece in questo caso non è così perché procede da sempre, come il calore viene dal sole, spiega San Tommaso. Non c'è un prima e un poi. Questa verità la troviamo espressa molte volte nella Sacra Scrittura.

Più volte Gesù promise agli apostoli di mandare loro lo Spirito di verità: *"Quando sarà venuto il Consolatore che lo vi manderò, lo Spirito di verità...Egli renderà testimonianza di me"* ( Gv. xv, 26). *"Se lo non vado , il Consolatore non verrà in voi, ma io vado e ve Lo manderò"* ( Gv. XVI,7). Dopo la Risurrezione, quando conferisce il mandato agli apostoli di rimettere i peccati, dice loro: *"Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi. Alitò su di loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete resteranno non rimessi"* (Gv. xx, 21-23)

Quando il Padre invia Gesù, invia sempre il suo Soffio: missione congiunta in cui Gesù e lo Spirito Santo sono distinti ma inseparabili. Certo, è Cristo che appare, egli, l'immagine visibile del Dio invisibile, ma è lo Spirito Santo che lo rivela.

Per avere una conoscenza il più possibile vicina alla realtà, per quanto riguarda lo Spirito Santo, prendiamo in mano il testo sacro iniziando dal Vangelo di Luca e precisamente dall'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine. Per tranquillizzare la Madonna a dare una risposta esauriente alle Sue richieste l'Angelo l'assicura: *"Lo Spirito Santo scenderà su di Te, su Te stenderà la Sua ombra la Potenza dell'altissimo"* ( Lc.1,35) Su di Te stenderà la **Sua Ombra** la potenza dell'Altissimo - Il Catechismo della Chiesa Cattolica al n. 697 richiama la nube e la luce e insegna che. *"Questi due simboli sono inseparabili nelle manifestazioni dello Spirito Santo. Fin dalle teofanie dell'Antico Testamento, la nube, ora oscura, ora luminosa, rivela il Dio vivente e salvatore, velando la trascendenza della sua gloria: con Mosè sul monte Sinai, presso la tenda del convegno e durante il cammino nel deserto; con Salomone al momento della dedicazione del Tempio. Ora, queste figure sono portate a compimento da Cristo nello Spirito Santo. È questi che scende sulla Vergine Maria e su di lei stende la "sua ombra ", affinché ella concepisca e dia alla luce Gesù. Sulla montagna della trasfigurazione è lui che viene nella nube che avvolge Gesù, Mosè e Elia, Pietro, Giacomo e Giovanni, e "dalla nube una voce che dice: "Questi è il mio Figlio, l'eletto; ascoltatelo " (Lc 9,35). Infine, è la stessa nube che sottrae Gesù allo sguardo dei discepoli il giorno dell'ascensione e che lo rivelerà Figlio dell'uomo nella sua gloria il giorno della sua ve-*

nuta.

Già il profeta Isaia aveva presentato Gesù come Colui sul Quale "si poserà lo Spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore".

Sin da bambini ci sono rimaste impresse due immagini con le quali i Vangeli ci raccontano il fatto del Battesimo di Gesù e la visione dello Spirito Santo che scende su di Lui in forma di colomba (Mt 3,16; Mc1,10; Lc 3,22). La colomba aveva vari significati di grande valore per il popolo d'Israele, tra i quali la pace, l'amore, la bellezza e poteva ben avere il privilegio di rappresentare lo Spirito Santo.

La seconda immagine è la discesa dello Spirito Santo, sugli Apostoli e Maria Santissima nel Cenacolo il giorno di Pentecoste in forma di lingue di fuoco, raccontata dagli Atti degli Apostoli. *"Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi."* (Atti 2, 1-4)

Tutti sono concordi che con questa discesa dello Spirito Santo su Maria Vergine e gli Apostoli inizia veramente la storia della Chiesa. Alcuni studiosi, nel "rombo del vento impetuoso che si abbatte gagliardo" vi trovano la scena del Sinai quando Dio consegna a Mosè i dieci comandamenti. *"Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco e il suo fumo saliva come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono della tromba diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con voce di tuono"* (Es. 19,18-19). Dicono di non prendere queste espressioni in senso figurato, perché si dice negli Atti degli Apostoli (II, 6) che al rumore di quel vento accorse la folla e tutti rimasero sbigottiti nell'udire gli Apostoli che parlavano ogni sorta di lingue che certamente prima di allora erano loro sconosciute.

In quelle lingue di fuoco che si posano sugli Apostoli possiamo vedere un doppio simbolo e un doppio effetto - 1. Sono lingue e questo vuol dire che gli Apostoli da allora in poi parleranno le lingue di tutti i paesi in cui annunzieranno il Vangelo. - 2. Sono lingue di fuoco e come fuoco illumina, riscalda e brucia, lo Spirito Santo illuminerà le menti, riscalderà e cuori col fuoco della

carità. Da quel momento infatti, gli Apostoli che erano ignoranti e tardi nel credere, avranno una fede ardente, sapranno rispondere a tutto. Da timorosi diventeranno coraggiosi e intrepidi.

Lo Spirito Santo non ha preparato solo gli Apostoli ma anche la Madonna. L'ha preparata con la sua grazia. Così c'insegna il Catechismo della Chiesa Cattolica. Era conveniente che fosse "piena di grazia" la Madre di colui nel quale "abita corporalmente tutta la pienezza della divinità" (Col 2,9). Per pura grazia ella è stata concepita senza peccato come la creatura più umile e più capace di accogliere il Dono ineffabile dell'Onnipotente. A giusto titolo l'angelo Gabriele la saluta come la "Figlia di Sion": "Gioisci". È il rendimento di grazie di tutto il popolo di Dio, e quindi della Chiesa, che Maria eleva al Padre, nello Spirito, nel suo cantico, quando ella porta in sé il Figlio eterno. In Maria, lo Spirito Santo realizza il disegno misericordioso del Padre. È per opera dello Spirito che la Vergine concepisce e dà alla luce il Figlio di Dio.

Il mondo, dice Papa Francesco, ha bisogno di uomini e donne non chiusi, ma ricolmi di Spirito Santo. La chiusura allo Spirito Santo è non soltanto mancanza di libertà, ma anche peccato. Ci sono tanti modi di chiudersi allo Spirito Santo: nell'egoismo del proprio vantaggio, nel legalismo rigido – come l'atteggiamento dei dottori della legge che Gesù chiama ipocriti –, nella mancanza di memoria per ciò che Gesù ha insegnato, nel vivere la vita cristiana non come servizio ma come interesse personale, e così via. Invece, il mondo ha bisogno del coraggio, della speranza, della fede e della perseveranza dei discepoli di Cristo. Il mondo ha bisogno dei frutti, dei doni dello Spirito Santo, come elenca san Paolo: "amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé" (Gal 5,22).

Il dono dello Spirito Santo è stato elargito in abbondanza alla Chiesa e a ciascuno di noi, perché possiamo vivere con fede genuina e carità operosa, perché possiamo diffondere i semi della riconciliazione e della pace. Rafforzati dallo Spirito - che guida, ci guida alla verità, che rinnova noi e tutta la terra, e che ci dona i frutti - rafforzati nello Spirito e da questi molteplici doni, diventiamo capaci di lottare senza compromessi contro il peccato, di lottare senza compromessi contro la corruzione, che si allarga sempre più nel mondo di giorno in giorno, e di dedicarci con paziente perseveranza alle opere della giustizia e della pace.



## Amore appassionato

dal n. 142 al termine del capitolo

Relazione di Carla Segalla

142. L'amore coniugale "abbraccia il bene di tutta la persona", perciò ha la possibilità di arricchire di particolare dignità le espressioni del corpo e della vita psichica e di nobilitarle come elementi e segni speciali dell'amicizia coniugale" (**Concilio Vaticano II**) **quindi è importante parlare dei sentimenti e della sessualità nel matrimonio.**

### *Il mondo delle emozioni*

143-144-145-146 Desideri, sentimenti, emozioni, cioè le passioni, occupano un posto importante nel matrimonio. E' proprio di ogni uomo tendere verso un'altra realtà e questa tendenza presenta sempre segni affettivi basilari: il piacere o il dolore, la gioia o la pena, la tenerezza o il timore.

L'essere umano è un vivente di questa terra **e tutto quello che fa e cerca è carico di passioni.**

–Anche Gesù come vero uomo , viveva le cose con una carica emotiva e mostra la sua sensibilità: si addolora, prova compassione, piange, si commuove e si turba.

**-Provare un'emozione non è qualcosa di moralmente buono o cattivo per se stesso, ciò che è bene e male è l'atto che uno compie spinto o accompagnato da una passione.** (Es. Amo una persona in modo che sia mia schiava o perché ho bisogno di affetto: questo è egoismo)

- Se una passione accompagna l'atto libero, può manifestare invece la profondità di quella scelta. L'amore coniugale porta a fare in modo che la vita emotiva diventi un bene per la famiglia e sia al servizio della vita in comune.

La maturità giunge in una famiglia quando la

vita emotiva dei suoi membri si trasforma in una sensibilità che non domina né oscura le grandi opzioni e i valori ma che asseconda la loro libertà, la arricchisce e la rende più armoniosa per il bene di tutti.

### ***Dio ama la gioia dei suoi figli***

147-148-149. La Chiesa , fedele alle scritture, non ha rifiutato "l'eros" come tale, ma ha dichiarato guerra **alla sua divinizzazione, perché lo priva della sua dignità, lo disumanizza.**

-E' giusto porsi dei limiti, l'eccesso, la mancanza di controllo, l'ossessione finiscono per debilitare lo stesso piacere e danneggiano la vita della famiglia.

**-Si può orientarlo sempre più in un progetto di autodonazione e di piena realizzazione di sé che arricchisce le relazioni interpersonali in seno alla famiglia.**

**-Intrecciare questi istanti di intensa gioia con altri momenti di generosa dedizione, di speranza paziente, di inevitabile stanchezza.**

-Dio ama la gioia dell'essere umano e egli ha creato tutto perché possiamo goderne e anche una coppia di coniugi risponde alla volontà di Dio di godere nel giorno lieto.

**-importante è avere la libertà per accettare che il piacere trovi altre forme di espressione nei diversi momenti della vita, secondo le necessità del reciproco amore. Questo comporta il perfezionamento del desiderio.**

La dimensione erotica dell'amore

150-151-152. **Dio ha creato la sessualità che è un regalo meraviglioso per tutte le creature**

Il papa Giovanni Paolo II ha ribadito:

- che il bisogno sessuale degli sposi non è oggetto di disprezzo e "non si tratta in alcun modo di mettere in questione quel bisogno"

**-afferma che l'essere umano è "chiamato alla piena e matura spontaneità dei rapporti che è il graduale frutto del discernimento degli**

impulsi del proprio cuore” e deve imparare che cosa è il significato del corpo

**La sessualità è un linguaggio interpersonale dove l'altro è preso sul serio, con il suo sacro e inviolabile valore**

-la corporeità sessuata “ è non soltanto sorgente di fecondità e di procreazione”, ma possiede “la capacità di esprimere l'amore: quell'amore nel quale l'uomo-persona diventa dono”.

-L'eroticismo più sano, sebbene sia unito a una ricerca di piacere, presuppone lo stupore e può umanizzare gli impulsi.

-La dimensione erotica è un dono di Dio che abbellisce l'incontro tra gli sposi.

**Violenza e manipolazione**

153-154-155-157- Molte volte la sessualità si spersonalizza e si colma di patologie, anche nel matrimonio può diventare fonte di sofferenza e di manipolazione, “ un atto coniugale imposto al coniuge senza riguardo alla sua condizione e ai suoi gusti, non è un atto d'amore.

-San Giovanni Paolo II afferma

- gli sposi sono chiamati ad un'unione sempre più intensa, ma il rischio sta nel pretendere di cancellare le differenze e quella inevitabile distanza che vi è tra loro proprio perché ciascuno possiede una dignità propria e irripetibile. Non deve diventare dominio perché in questa logica anche chi domina finisce per negare la propria dignità.

-E' importantissimo essere chiari nel rifiuto di qualsiasi forma di sottomissione sessuale perché “l'amore esclude ogni genere di sottomissione, perché l'unità nel matrimonio si realizza attraverso una reciproca donazione che è anche sottomissione vicendevole” Questa acquisisce un significato speciale e si intende come **un'appartenenza reciproca liberamente scelta.**

-Un vero amore sa anche ricevere dall'altro, è capace di accettarsi come vulnerabile e

bisognoso, non rinuncia ad accogliere con sincerità e felice gratitudine le espressioni corporali dell'amore nella carezza, nell'abbraccio, nel bacio e nell'unione sessuale”

Chi vuol donare amore, deve egli stesso riceverlo in dono

**Matrimonio e verginità**

158-159-160-161-162. Molte persone vivono senza sposarsi e si dedicano agli altri o consacrano la loro vita per amore di Cristo e dei fratelli.

**La verginità** è una forma d'amore ma nessun testo biblico fornisce motivo per sostenere né l'inferiorità del matrimonio né la superiorità del celibato” a motivo dell'astinenza sessuale”

I diversi stati di vita sono complementari, in modo tale che uno può essere più perfetto per qualche aspetto e l'altro può esserlo da un altro punto di vista. Anche una persona sposata può vivere la carità in altissimo grado. La verginità ha il valore simbolico dell'amore che non ha la necessità di possedere altro E' un invito agli sposi perché vivano il loro amore coniugale nella prospettiva dell'amore definitivo a Cristo, con e un cammino comune verso la pienezza del Regno.

**L'amore degli sposi presenta altri valori simbolici:**

-riflesso della Trinità, unità piena nella quale però esiste anche la distinzione

-segno cristologico che manifesta la vicinanza di Dio che condivide la vita dell'essere umano unendosi ad esso con l'incarnazione, nella croce e nella risurrezione

La verginità e il matrimonio sono modalità diverse di amare, perché l'uomo “ non può vivere senza amore”

-Il celibato può correre il rischio di essere una comoda solitudine e la testimonianza di coppie possono essere per loro segno chiaro della generosità e indistruttibile fedeltà di Dio alla sua Alleanza. Es. famiglie con figli disabili, problemi di salute di un coniuge.



## DELLA PARROCCHIA



***Grazie per la  
Collaborazione  
a chi prende  
il giornalino alla  
porta della chiesa***

Da un po' di tempo ormai, quando esce il giornalino, viene posto sul tavolo alla porta della chiesa, prima di fare la spedizione alla posta, pregando, chi lo desidera, di prenderlo e scrivere il proprio nome in stampatello eliminando così l'onere della spedizione e facendo risparmiare i 28,30 centesimi.

Non tanto per il risparmio dei 28,30 centesimi, anche se, come si è potuto verificare nel numero di marzo, hanno pure essi la loro importanza, quanto perché esprime simpatia e apprezzamento del lavoro che viene compiuto gratuitamente con l'intento di portare una voce amica che possa fare del bene.

Per gli amanti della statistica possiamo dire che ne vengono prese dalle 120 copie alle 140.

Si potrebbe anche fare una riflessione, sulla partecipazione alla Messa domenicale, tenendo presente che circa 20 copie vengono prelevate dagli amici. Così su circa 300 famiglie che formano la comunità parrocchiale, solo un terzo frequenta una delle tre Messe domenicali in parrocchia, senza contare quella del sabato sera.

E' vero che avendo tutti l'automobile e volendo scegliere i luoghi più suggestivi, dove ci si sente esonerati dalla richiesta di partecipare alle riunioni, all'attività della parrocchia per il bene della comunità, dove ci si sente liberi, senza impegni alcuni non manchino di soddisfare i loro doveri religiosi, ma bisogna pur dire che la comunità intera ne soffre.

Nell'incontro del 12 aprile con i genitori dei bambini di Prima Comunione e delle catechiste è stato deciso di celebrare il mese mariano alle ore 20,30, diretto come al solito dai bambini.



Recitiamo insieme  
IL SANTO ROSARIO  
Prima Comunione

***I nostri bambini accompagnati dai loro genitori e dai devoti della Madonna, alle ore 20,30 di tutto il mese di maggio, dirigeranno la recita del santo Rosario. e la processione al Centro Mariano il 31 maggio, festa della visita di Maria a S. Elisabetta.***

***Il 19 aprile la signora Carla illustra l'ultima parte IV capitolo della Amoris Laetitia.***

Molto partecipata la relazione della professoressa che viene riportata alle pagine 14-15 Gli interventi sono stati pertinenti e interessanti. Sarebbe auspicabile che la lettera del Papa fosse conosciuta da tante famiglie perché potrebbe essere di grande aiuto.

***Venerdì 28 aprile c'è stata l'adorazione Cerchiamo di essere di più, perché la presenza all'ADORAZIONE è segno di fede e di amore***

Trasanni 30 aprile **SARA CARBONE**, nella gioia dei genitori, dei nonni, dei parenti e dell'intera comunità, ha ricevuto il Sacramento del Battesimo nella chiesa di Cristo Re.





## Lavori di risistemazione fabbricati



*I lavori di manutenzione  
non finiscono mai*

*T. e sanitari di Gulini Mario  
Impresa Edile Quaresima Oriano*



La grandine del 17 aprile ha rotto il vetro  
di protezione della lunetta di mezzo

### Importi finali

#### *Ditta Termidraulica e sanitari di Gulini Mario:*

23.02.2017 - Lavoro e materiale per scarichi: wc, lavabo, bidet e vasca	euro	135,00
24.02.2017 - Lavoro e materiale per rimontaggio wc, bidet e cassetta	wc euro	81,00
16.03.2017 - Mano d'opera per perdita wc smontaggio wc Scuola	euro	27,00
17.03.2017 - Idrico appartamento sopra l'asilo mano d'opera e materiale	euro	108,00
22.03 - Montaggio wc, bidet, collegamento lavatrice e sistemazione cassetta wc	euro	81,00
Subtotale	euro	747,60
IVA 22%	euro	164,47
<b>Totale complessivo</b>	<b>euro</b>	<b>912,07</b>

#### *Impresa edile di quaresima Oriano*

Imponibile	euro	13.890,00
IVA 22%	euro	3.055,80
<b>Totale Impresa Quaresima</b>	<b>euro</b>	<b>16.945,80</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>euro</b>	<b>17.857,87</b>

## Descrizione dell'opera

### PARROCCHIA CRISTO RE :

1. Ripristino campanile [SETTEMBRE 2016];
2. Pulizia delle colle su stabilimento asilo  
[OTTOBRE – NOVEMBRE 2016];
3. Pulizia fossa biologica;
4. Ripristino scarichi bagno Mario (sopra asilo);
5. Ripristino scarichi bagno madre di Mario (sopra  
appartamento Carobini Maria);
6. Formazione di ponteggio per permettere la  
demolizione di intonaco ammalorato e il successivo  
rifacimento;
7. Posa in opera di isolante e forati alle finestre da  
chiudere lato Centro Sociale;
8. Ritocchi attorno al fabbricato;
9. Formazione di scavo per inserimento canalette;
10. Pulizia con autospurgo di tutta la linea di scarichi,  
pluviali e caditoie;
11. Sistemazione di tegole.  
[FEBBRAIO – MARZO 2017]

### Buoni consegna di riferimento:

• Buono consegna 01 del 02/09/2016	€	49.00
• Buono consegna 02 del 06/09/2016	€	46.00
• Buono consegna 03 del 08/09/2016	€	196.20
• Buono consegna 01 del 24/10/2016	€	290.25
• Buono consegna 01 del 02/11/2016	€	245.25
• Buono consegna 01 del 22/02/2017	€	364.00
• Buono consegna 02 del 23/02/2017	€	207.00
• Buono consegna 03 del 24/02/2017	€	92.00
• Buono consegna 04 del 27/02/2017	€	282.00
• Buono consegna 01 del 01/03/2017	€	388.00
• Buono consegna 02 del 02/03/2017	€	494.20
• Buono consegna 03 del 03/03/2017	€	469.54
• Buono consegna 04 del 04/03/2017	€	263.00
• Buono consegna 05 del 06/03/2017	€	414.00
• Buono consegna 06 del 08/03/2017	€	483.60
• Buono consegna 07 del 09/03/2017	€	643.74
• Buono consegna 08 del 10/03/2017	€	562.88
• Buono consegna 09 del 11/03/2017	€	191.00
• Buono consegna 10 del 13/03/2017	€	748.20
• Buono consegna 11 del 14/03/2017	€	460.50
• Buono consegna 12 del 16/03/2017	€	598.00
• Buono consegna 13 del 17/03/2017	€	420.00
• Buono consegna 14 del 18/03/2017	€	207.00
• Buono consegna 15 del 20/03/2017	€	603.80
• Buono consegna 16 del 21/03/2017	€	981.81
• Buono consegna 17 del 23/03/2017	€	819.10
• Buono consegna 18 del 24/03/2017	€	830.30
• Buono consegna 19 del 25/03/2017	€	280.50
• Buono consegna 20 del 27/03/2017	€	787.42

### PARROCCHIA CRISTO RE :

1. Ritocchi attorno al fabbricato per ripristino di  
intonaco ammalorato e chiusura crepe;
2. Smontaggio ponteggio;
3. Pulizia cola chiesa lato campetto, con ausilio di  
piattaforma aerea;
4. Pulizia cantiere.  
[MARZO 2017]

### Buoni consegna di riferimento:

• Buono consegna 21 del 28/03/2017	€	418.90
• Buono consegna 22 del 29/03/2017	€	696.85
• Buono consegna 23 del 30/03/2017	€	382.10

PREMIO ARTISTICO

IV Rassegna di Arte Sacra

MARIA REGINA D'EUROPA

# L'Epifania del Signore

I PASTORI IN CAMMINO VERSO GESU'

LA PRODIGIOSA STORIA DELLA NOTTE ECCELSA

## CONCORSO PER GIOVANISSIMI



Venerdì 31 marzo, i ragazzi del gruppo di catechismo che hanno partecipato al concorso per giovanissimi Maria Regina d'Europa, si sono ritrovati al ristorante con Giancarlo ed i loro familiari, per festeggiare insieme il premio vinto al concorso.

E' stata una serata molto piacevole: i ragazzi, oltre a divertirsi tra loro, hanno apprezzato la consegna dell'attestato e del catalogo e si sono messi subito alla ricerca dei loro lavori pubblicati sul libro. I genitori si sono intrattenuti parlando e commentando l'iniziativa ed elogiando il bel lavoro svolto dai loro figli.

Sicuramente una iniziativa da ripetere sia per il piacere di stare insieme, ma anche come occasione per imparare e conoscere mondi ed argomenti diversi.

Maria, la nostra Mamma celeste di sicuro guarda e protegge chi La ama e chi la fa conoscere agli altri.



I genitori insieme a tavola





## La ragione dei sentimenti

di Maria Laura Fraternali

«L'amicizia è il rapporto più nobile che esista fra gli esseri umani» afferma Henrik, protagonista di *Le braci* di Sandor Marai, romanzo pubblicato nel 1942. Ambientato nel 1940 in un castello ai piedi dei Carpazi, è un'opera sull'amicizia, sul ruolo che essa ha nella vita dell'uomo, sui sentimenti che, a sua volta, genera.

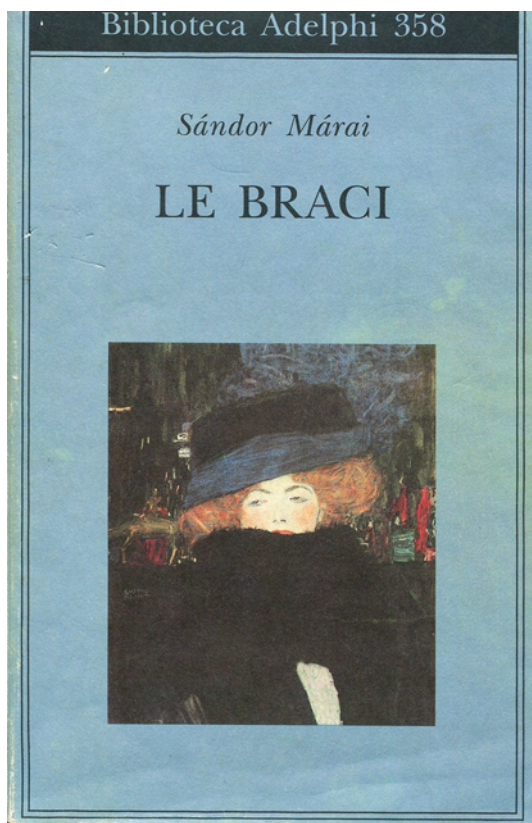
Henrik e Konrad si incontrano dopo quarantun anni di separazione e il libro è il racconto di questo incontro, un incontro non programmato, ma che era naturale si verificasse in quanto tra i due era sorta un'amicizia durata ventiquattro anni.

Il legame che si instaurò, da quando si incontrarono all'età di dodici anni, divenne così solido da condurli a condividere tutte le circostanze della vita a partire dall'adolescenza, trascorsa insieme in un collegio militare per l'aristocrazia a Vienna. Henrik, figlio di un ufficiale della Guardia Reale, è diverso da Konrad. Il primo, ricco e determinato, ha una spiccata attitudine per la vita militare; il secondo, figlio di un barone povero, è un intellettuale amante della musica e che concepisce la vita militare solo come un mestiere. «Non sarà mai un soldato» dice di lui il padre di Henrik.

Il sodalizio continua anche a seguito del matrimonio di Henrik con Krsztina. Konrad frequenta regolarmente la casa della coppia finché qualcosa si spezza: Konrad parte improvvisamente, Henrik, all'indomani della partenza, viene a conoscenza della relazione dell'amico con la moglie; si trasferisce allora nel casino di caccia dove rimane per otto anni fino alla morte di Krisztina.

La lunga attesa del ritorno dell'amico diventa l'unica ragione di vita del generale, così come per Konrad la vita diviene una sorta di preparazione a quell'incontro.

L'incontro avviene, l'ambiente e la mensa sono gli stessi dell'ultima cena prima della faticida partenza, ogni dettaglio ripropone, con una precisione ossessiva, quella lontana serata.



Il generale si aspettava da quella circostanza la verità, la esigeva, ma non è la conoscenza della verità a riscattare il passato, a restituire le persone, a purificare i sentimenti, a rendere l'uomo libero. Occorre la sua adesione, la sua apertura, occorre il perdono.

Sandor Marai, ungherese, ci ha consegnato con *Le braci* l'opera di una classe sociale, la borghesia sassone, dotata di una salda autocoscienza fondata al tempo stesso sulla fedeltà alle proprie origini e su una devota lealtà verso la patria. Tormentato e deluso dalle vicende storiche del suo Paese che amava profondamente, lo scrittore ci ha lasciato con questo romanzo dallo stile elegante e avvincente una sorta di autobiografia spirituale in cui la fedeltà agli ideali e il rifiuto dei compromessi convivono con la sincerità dei sentimenti e la necessità di ascoltare le ragioni del cuore. Un'opera in cui vibra, con profonda malinconia, la consapevolezza dei limiti dell'uomo: «L'uomo comprende il mondo un po' alla volta e poi muore» esclama il generale.

# Auguri da tutta la Comunità trasannese

1° aprile '17

I bambini di 1a elementare e di 2a accompagnati da alcuni genitori e dalla catechista Paola Aprile sono giunti al nostro Monastero di Santa Chiara, per un incontro ... non è un “pesce d' Aprile”!!! È proprio vero! I bambini, allegri e sorridenti, sono stati contenti di ascoltare, parlare e dialogare con Suor Chiara Michaela e Suor Chiara Carla.

L'argomento, suggerito dalla maestra di catechismo, la carissima Paola, è stato: la Santa Messa nelle sue parti liturgiche e, inoltre, si è parlato del servizio del Sacerdote, delle vesti liturgiche e, naturalmente, in termini semplici e facili, opportuni all'età dei bimbi, del sacrificio Eucaristico, del Pane e del Vino. I bimbi erano ben preparati e molto vispi, attenti, interattivi. Infine, abbiamo consegnato loro un mini-quaderno disegnato con “l'Ultima cena” fotocopiata in copertina per annotare, ad ogni Messa, una o più parole ritenute importanti o notevoli.

L'incontro è finito in modo conviviale, una vera festa familiare, con i dolcetti fatti in casa dalle mamme stesse e un bellissima foto che, come vedete, ben ci rappresenta: bimbi bellissimi e speciali e noi altri ... insieme per conoscere meglio il Signore già presente, peraltro, negli occhi di Ludovica, Mia, Gioele, Alessandro, Marco, Alice e Sabrina!

A presto e ... come dice Papa Francesco ogni domenica: “ARRIVEDERCI”!

Pace e Bene,

*Suor Carla e Suor Michaela*

*Monastero Santa Chiara - Urbino*



**Suor Carla e Suor Michaela con alcuni dei nostri piccoli di prima e seconda, in visita alle clarisse..**

E' ormai consuetudine che la nostre catechiste portino i loro bambini del catechismo al Monastero di Santa Chiara a fare visita alle Clarisse, perché trovano in questo incontro (che non è solo dei bambini, ma anche dei loro genitori) un elemento molto positivo sia per i ragazzi che per i loro genitori che molto volentieri li accompagnano. Le Suore poi sanno bene come accoglierli, preparando sempre l'incontro con scritti, rappresentazioni, preghiere, immagini. atti ad una interessante conversazione per una sempre maggiore conoscenza di Gesù e della Sua e nostra Madre santissima, coonversazione che resta impressa nella mente di chi vi partecipa.

Penso che sia doveroso esprimere qui pubblicamente la più sentita riconoscenza che parte sicuramente dal cuore di tutti noi per tutto quello che fanno per noi.

## L'ultimo venerdì del mese ore 21 - **ADORAZIONE AL SS.** con la recita della coroncina della Divina Misericordia

*Vorrei che tutti voi Trasannesi partecipaste all'Adorazione del SS. Sacramento, la sera dell'ultimo venerdì del mese alle ore 21.*

Alcuni pensieri sul

### **MESSAGGIO DELLA DIVINA MISERICORDIA**

Mentre Santa Faustina si trova nel convento di Plock, in Polonia, il 22 febbraio 1931 le appare ancora una volta Gesù. “Una sera - scrive ella nel suo Diario - mentre stavo nella mia cella, vidi Gesù vestito di bianco. Una mano la teneva alzata, in atto di benedire, mentre con l'altra sfiorava la veste sul suo petto. Dalla veste socchiusa uscivano due raggi, uno rosso e l'altro pallido. Fissavo il Signore in silenzio, l'anima mia era piena di timore, ma anche di grande gioia nello stesso tempo. Dopo un po' mi disse: “Dipingi un quadro secondo il modello che vedi, con sotto scritte le parole: Gesù, confido in Te! I raggi rappresentano il Sangue e l'Acqua che scaturirono dal profondo della mia misericordia, allorquando il mio Cuore fu squarciato sulla Croce. Il raggio pallido significa l'acqua che giustifica l'anima, mentre quello rosso significa il sangue, che è la vita dell'anima. Questi raggi proteggono l'anima dall'ira del Padre mio. Felice colui che vive nella loro luce, perché la giustizia di Dio non lo colpirà. “Io sono sempre pronto a concedere grazie, ma le anime non le vogliono sempre ricevere. Com'è grande la loro indifferenza in cambio di tanta bontà e di tante prove d'amore!... Trovano tempo per tutto, solamente per venire da me a ricevere grazie non ne trovano. Mi rivolgo quindi a voi, anime consacrate: non comprenderete, dunque, neanche voi l'amore del mio cuore? Anche qui il mio cuore è stato deluso; non trovo l'abbandono assoluto al mio amore, ma tante riserve, tante incredulità, tante cautele. Tuttavia, devo pure dire che vi sono delle ani-



me nel mondo che mi amano sinceramente. È con delizia che dimoro nei loro cuori, ma non sono molte, per la verità. “Figlia mia, sono tre volte santo e provo disgusto per il minimo peccato; ma quando i peccatori si pentono non vi è limite alla mia generosità. Li inseguo con la mia misericordia su tutte le loro strade e quando tornano a me dimentico le amarezze con cui hanno abbeverato il mio cuore e gioisco del loro ritorno. Di' loro che non cesso di attenderli. Sono in ascolto dei loro cuori per captare il minimo battito che sia per me. Li perseguito con prove e rimorsi, con tempeste e fulmini, con la voce della Chiesa, ma, se rifiutano tutte le mie grazie, li lascio a loro stessi e dò loro ciò che desiderano. I più grandi peccatori raggiungerebbero una grande santità se confidassero nella mia misericordia”..



Con il tema del concorso si sono voluti interessare soprattutto i giovani, ad iniziare dai più piccoli delle ultime classi della scuola primaria, sino agli universitari. L'evento coordinato dal giornalista Giancarlo Di Ludovico, non poteva che essere aperto dall'infaticabile e tenace Presidente della Fondazione, don Ezio Feduzzi, che ha seguito in modo scrupoloso, tutte le fasi di preparazione della rassegna. «Tra gli obiettivi della Fondazione», ha detto don Ezio, «vi è certamente un percorso di arte sacra sulla vita di Gesù». In questa circostanza l'attenzione è ricaduta sulla storia della Notte Santa, «raccontata» sia da artisti affermati che da quelli alle prime armi, si da coinvolgere la comunità parrocchiale e l'ambiente scolastico. «Con interesse ho ascoltato», ha aggiunto don Feduzzi, «il racconto di alcuni docenti che hanno ripreso i pennelli e si sono adoperati a fare da guida ai ragazzi, a partire dal disegno con matite colorate all'acquerello. Un "grazie" a tutti gli artisti che hanno partecipato con i loro elaborati, e in modo particolare con la lettura dell'opera che è stata una vera catechesi e segno di speranza, per questa umanità bisognosa di luce e di conforto». Don Ezio ha ricordato i benefattori della Fondazione che ci hanno lasciato, quindi si è augurato che queste rassegne artistiche, unitamente a quelle letterarie, si protragano nel tempo. Davanti ad una platea così attenta, anche l'Arcivescovo Mons. Giovanni Tani è rimasto positivamente soddisfatto per il crescente

numero di giovani che si stanno interessando a temi mariani, soffermandosi a riflettere su testi evangelici e componendo adeguati elaborati. Il successo dell'incontro ha colpito anche l'assessore prof. Massimo Guidi, che ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale di Urbino, sottolineando come l'impegno primario degli adulti, sia quello di stimolare, favorire e accompagnare, le attitudini e la creatività dei nostri ragazzi. Maria Laura Fraternali, Presidente del Comitato culturale della Fondazione «Il Pellicano», con una dotta e approfondita relazione, ha presentato il tema del concorso artistico, partendo dal «Canto notturno di un pastore errante dell'Asia» di Giacomo Leopardi, proprio perché i primi testimoni della nascita di Gesù sono stati i pastori, ovvero i semplici e i piccoli. È seguita la premiazione dei vincitori, sia a livello individuale che di gruppo. L'incontro si è concluso con la presentazione, da parte della stessa Maria Laura Fraternali, del IV Premio Letterario per l'anno 2017, dal tema: «Maria rispose: Ecco mi». Sono stati indicati anche alcuni spunti di riflessione: la disponibilità di Maria alla volontà di Dio, a seguito dell'annuncio dell'Angelo; l'apertura all'incontro che si oppone a quella dell'indifferenza; l'ascolto, il dialogo e l'accoglienza come occasione per restituire dignità e fiducia alle persone, indicando loro la strada per la soluzione delle difficoltà del nostro tempo.

Giuseppe Magnanelli  
FOTOGRAFIA: ROSERVA

## Nelle opere la coscienza dell'attualità

In alcune composizioni la posizione frontale dei personaggi, come invito allo spettatore ad essere partecipe e coinvolgersi, esprime efficacemente la coscienza dell'attualità della nascita, e in particolare, la necessità per l'uomo di oggi di rinnovare quell'adesione di cui pastori e Magi furono i primi esempi. La contemporaneità è in alcuni casi resa attraverso cenni a luoghi familiari, come il palazzo Ducale di Urbino che in due opere campeggia nello sfondo. Varie anche le tecniche usate, dall'acquerello alla tempera, dall'incisione e, ancora, sculture e terracotte.

Maria Laura Fraternali - Presidente della Commissione Culturale «Il Pellicano»

Ancora una volta ho avuto la fortuna di seguire le varie fasi della preparazione di questa rassegna sia da parte degli artisti ormai affermati, sia da parte degli altri alle prime armi con particolare interesse ai piccoli, ai quali è stato dato il compito di «raccontare» la storia della notte santa

quando «Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce: su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulge» (Is 9,1). Nell'obiettivo della Fondazione, con la costituzione del premio «Maria Regina d'Europa», è particolarmente voluto un percorso di arte sacra sulla vita di Gesù, a evidenziare il ruolo di Maria, la nostra tenerissima Madre, per dare a questa verità la più ampia diffusione possibile, ad iniziare dai piccoli che muovono i primi passi nell'incontro con il Signore.

Don Ezio Feduzzi

L'ultima edizione del Premio sarà di carattere letterario ed il concorso avrà come tema: «Maria rispose: Ecco mi». È un titolo stimolante, che vuol essere un invito ad offrire «Le nostre risposte ai problemi e alle necessità del tempo odierno». Il concorso è aperto ai ragazzi dai 10 ai 13 anni; ai giovani dai 14 ai 21 anni; agli adulti di ogni età e cultura. La presentazione degli elaborati (in prosa e/o in versi) scadrà il 31 dicembre 2017.

FOTOGRAFIA: ROSERVA

## I premiati

Il Premio per la Categoria artisti professionisti è stato assegnato a Mariella Antonietti di Monte Porzio (PU) per l'opera «Visita dei Pastori e dei Magi» (Tecnica mista: acquerello). Nella Categoria Giovani sono stati premiati Sara Benedetto di Vernate (MI) per l'opera «L'Adorazione dei Magi» e Elena Nociaro di Urbino per l'opera «Il gregge». Nella Categoria Dilettanti i premiati sono Michele Galzini di Pesaro, per l'opera «Perennità della Adorazione», Giancarlo Cerioni di Trasanni, per l'opera «Appare loro una stella», e Francesco Magi di Macerata Feltria per l'opera «Il Bambino di Betlemme». Il Concorso per Giovannissimi ha visto premiati dodici tra gruppi e singoli partecipanti e pre-

cisamente: Corso di catechismo parrocchia di Cristo Re, Trasanni; Corso di Catechismo IV elementare, parrocchia San Michele Arcangelo, Macerata Feltria; Tommaso Giovagnoli, Scuola secondaria di I grado, classe IA, Mercatino Conca; Marijana Rasic, Scuola secondaria di I grado, classe III B, Mercatino Conca; Matteo Ferri, Scuola secondaria di I grado, classe III A, Mercatino Conca; Istituto comprensivo «Leopardi», classe IVC, Pesaro; Istituto Comprensivo «Leopardi», classe IVB, Pesaro; Melissa De Paoli, Scuola secondaria I Grado, classe IA, Pian del Bruscolo, Vallefoglia; Michelangelo Campanelli, Angela Durpetti, Betsabea Duranti, Scuola secondaria I grado, classe IIB, Acquafredda; Istituto comprensivo «Anna Frank», classe VA, Montecalvo in Foglia; Istituto comprensivo «Anna Frank», classe VB, Montecalvo in Foglia; Nora Benedetto, classe V elementare, Binasco, Vernate (MI).





## TRASANNI - CONCORSO NAZIONALE "MARIA REGINA D'EUROPA"

URBINO – Pomeriggio di gioia e festa al Centro Mariano di Trasanni. Una grande affluenza di bambini, giovani, insegnanti, catechisti/e, genitori e famigliari hanno fatto da cornice alla consegna dei premi ai vincitori del concorso per l'anno 2016, dal tema: "L'Epifania del Signore". Il Premio artistico "Maria Regina d'Europa", istituito dalla Fondazione "Il Pellicano", al fine di conoscere e onorare maggiormente la Madonna, si articola in

concorsi letterari e artistici e registra ogni anno un costante aumento di partecipanti. Gli elaborati, come nei precedenti concorsi, giungono da diverse parti d'Italia, appartengono a persone di tutte le età che hanno espresso in modo originale e personale il tema proposto e attestano, nei partecipanti, non solo attitudini e competenze nell'ambito artistico, ma anche sensibilità e spessore sotto il profilo umano e religioso.

# Qui l'arte sacra coinvolge centinaia di giovani



Michele Calzini

Matteo Ferri

Mariella Antonietti

Giancarlo Cerioni

Francesco Magi

Classe 4b Leopardi  
PesaroClasse 5a - Anna Frank  
Montecalvo in FogliaClasse 4c Leopardi  
PesaroCorso Catechismo  
Macerata Feltria



Il futuro dell'Europa occupa le pagine di tutti i giornali del mondo occidentale, dopo le votazioni in Francia di domenica 23 aprile. Le urne hanno premiato Emmanuel Macron con il 24,5 % e Marine Le Pen con il 21,9 %. Ovvero l'europeista, giovane di 39 anni che ha retto per due anni il dicastero dell'Economia nel governo uscente di Hollande, contro la populista della destra radicale, contraria all'Europa, all'Euro, all'immigrazione di massa. I due candidati andranno al ballottaggio il 7 maggio. Per la prima volta nella storia francese i partiti tradizionali, gollisti, socialisti, sinistra estrema sono stati esclusi dal ballottaggio. La vittoria della populista, il 7 maggio, segnerebbe la fine dell'Unione Europea che ha, nell'asse franco-tedesco, il perno principale. Ancora più forte dopo la Brexit. Se vince la Le Pen, tutti i commentatori politici prevedono la fine dell'Europa. Con conseguenze negative sulla rielezione di Angela Merkel (il maggior pilastro dell'Unione) nelle elezioni politiche tedesche del prossimo autunno. E ripercussioni prevedibili nelle elezioni politiche italiane della primavera del 2018, con una classe politica frantumata dagli egoismi di potere e mercantili.

Quali le colpe attribuibili all'Unione Europea? L'Europa, come tutto il mondo occidentale (il più sviluppato del pianeta) ha vissuto e vive dal 2008 una crisi economico-culturale tremenda dalla quale stenta a riprendersi. Sono gli alti e bassi della storia. Che la ricchezza si sia ulteriormente concentrata nelle mani di pochi è dimostrato dalle statistiche, così come l'impovertimento della classe operaia (termine in disuso oggi) e della classe media. Le migrazioni di massa dai paesi poveri ai paesi più sviluppati stanno complicando i problemi dell'Europa. Il degrado culturale ha cambiato gli equilibri fra diritti e doveri, sbilanciandosi sui diritti, ignorando i doveri. Invece di riflettere sulle cause di questo disordine e di queste sperequazioni, la classe politica, anziché formulare progetti e programmi, sui quali cercare convergenze, gioca al discredito

dell'avversario. E' saltata la disciplina di partito. Gente mediocre, insofferente a quella disciplina, si mette in proprio. Come è successo nel PD. Prima l'interesse personale. Mascherato ovviamente in una politica di sinistra. Generica. Come per la destra ove le cause della crisi economica sarebbero nell'Europa, nell'euro, nei migranti. Sempre in maniera generica. Per la pancia del popolo. Non si chiedono come e perché l'Europa, dai trattati di Roma di sessanta anni fa, sia diventata un centro ricco d'attrazioni per i paesi, sviluppati e sotto sviluppati. Se è invece diventata ricca e benestante per la forza e la bontà del progetto dei padri fondatori (De Gasperi, Schuman, Adenauer, Monnet, Spaak). Certo, l'allargamento dell'Unione fino a 28 Stati membri, con Paesi con economie e concezione dei diritti umani troppo diversi (paesi di influenza sovietica), è stata una scelta frettolosa e poco lungimirante. Vedi l'Ungheria di Orbán, capofila della scelta dei muri anziché dei ponti per la solidarietà e per l'integrazione. Massimo D'Azeglio disse nel 1861 "Fatta l'Italia, bisogna formare gli italiani". Dopo 150 anni abbiamo un'Italia ancora molto divisa. Così per l'integrazione europea ci vorrà tempo e pazienza per attenuare i conflitti tra doveri civili e aspirazioni individuali.

L'art. 2 della nostra Costituzione dice "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo [...] e richiede l'adempimento dei doveri di solidarietà politica, economica e sociale". Su quei doveri e sui nostri comportamenti dobbiamo tornare a riflettere. Siamo in un mondo globale, pieno di relazioni: finanziarie, economiche, culturali, turistiche, sociali e la realtà, chiunque governi, non si cambia dall'oggi al domani. Bisogna cambiare stile di vita. Meno sprechi, più cultura e, come è scritto nella nostra Costituzione, più solidarietà, e come ha detto papa Francesco, riflettendo sull'opera di don Lorenzo Milani, più misericordia e più comprensione perché "è difficile fare del bene senza sporcarsi le mani".



IN...FORMAZIONE

IN... FORMAZIONE

Le attività della Fondazione EnAIP Rimini, Centro per la Formazione Professionale “Il Pellicano” di Trasarni di Urbino.

di Sergio Baldantoni

Come anticipato nel precedente articolo, il 26 aprile sono iniziate le lezioni del corso triennale **Operatore della trasformazione Agroalimentare**.

Il 18 aprile si sono svolte le selezioni alla presenza del funzionario regionale e sono stati inseriti nella classe 16 allievi con le caratteristiche previste dal corso.

Considerato che le aule hanno una capienza di 30 allievi, possiamo ancora chiedere alla Regione di inserirne altri.

Al fine di allineare il percorso del nostro progetto triennale al calendario della scuola pubblica, in questa prima fase, sono previste lezioni relative alle misure di accompagnamento per il rafforzamento della lingua italiana, inglese, informatica e delle altre materie di base.

Quindi anche i ragazzi che a giugno sosterranno l'esame di scuola secondaria di primo grado, possono poi chiedere di partecipare al nostro percorso formativo di Operatore per la trasformazione Agroalimentare ed iniziare le lezioni da settembre.

Ricordiamo che si tratta di un percorso di formazione di 3168 ore, su tre anni, che prevede la simulazione d'impresa, l'alternanza scuola lavoro ed il contratto di apprendistato, con l'azienda ospitante.

Chi partecipa al corso OTTIENE una qualifi-

ca professionale spendibile nel mondo del lavoro; ACQUISISCE competenze professionalizzanti richieste dal mondo del lavoro; CONOSCE Aziende e si avvicina al mondo del lavoro; RICEVE una indennità di frequenza in base alle ore di presenza; NON PAGA TASSE d'iscrizione; NON spende per libri e per materiali didattici.

Ci sono ancora posti per partecipare al corso a PAGAMENTO, di Operatore Socio Sanitario (OSS).

Essere operatore socio-sanitario diventa un mestiere sempre più qualificato, preparato e teso a unire le competenze sociali e sanitarie per rispondere alla crescente domanda di qualità nei servizi all'interno del settore sanitario.

Accanto agli infermieri quindi, che seguono un percorso universitario, si inserirà questa nuova figura, strategica per il settore socio-sanitario. Infatti non sarà più possibile operare nei servizi socio-sanitari con la vecchie figure professionali se non si sarà frequentato un corso la cui durata ed i cui contenuti variano sulla base dei titoli posseduti e della esperienza maturata così come indicato dalla deliberazione regionale 666/2008.

Infine, abbiamo partecipato al bando per i progetti Turismo 2016 della Regione Marche, in ATS con l'Associazione Wega di Fermo ed abbiamo ottenuto il primo posto, con il corso di qualifica di II livello, di 600 ore “Guida naturalistica o ambientale escursionistica”, con il punteggio di 97, 50.

Per le iscrizioni ed ulteriori informazioni e chiarimenti, è possibile telefonare al n° 0722320498, inviare un'e-mail all'indirizzo: [pellicano@enaiprimini.org](mailto:pellicano@enaiprimini.org) oppure visitare la sezione “Corsi in svolgimento”, del sito della Fondazione: [www.enaiprimini.eu](http://www.enaiprimini.eu) e su Facebook: <https://www.facebook.com/CFPiPellicano/>

## Sulle onde del suono



A cura di Innocenti Roberto



Si intitola “Blonde ambition” la sceneggiatura acquistata dalla Universal Pictures per trasformarla in un film. La sceneggiatura tratta i primi anni di attività musicale di Madonna a New York e il periodo in cui stava preparando l’album di debutto, lavorando in un’industria musicale che lei stessa ha definito “misogina” (il primo album, eponimo, di Madonna uscì il 27 luglio 1983 su etichetta Sire, e ne furono tratti cinque singoli

La sceneggiatura è stata scritta da Elyse Hollander, e naturalmente tratta anche la vita privata e sentimentale dell’artista - ma non è chiaro se il progetto sia stato approvato dalla signora Ciccone, né se nel film sarà possibile ascoltare le canzoni di Madonna di quell’epoca

La storia è fatta di paradossi, e quella della musica non fa eccezione. C’è una generazione di artisti - quella nata dalla seconda metà degli anni Ottanta in poi - che oggi è comprensibilmente preoccupata dal value gap, ovvero dalla discrepanza esistente tra il volume di diffusione del proprio repertorio sui canali di media sharing come.

Youtube e dalle capacità di monetizzazione dello stesso, che pure deve il proprio successo alla stessa Rete. Esattamente dodici anni fa - il 23 aprile 2005 - un video banalissimo di 18 secondi, “Me at the zoo” (visibile nel frame qui sopra), cambiò il mondo: Youtube stava iniziando a portare chiunque nella vita di chiunque altro, sotto forma di video, il formato che dall’introduzione del tubo catodico in poi avrebbe condizionato il mondo intero. E ad adeguarsi a questa rivoluzione furono costretti politici, industriali, artisti e - ovviamente - anche i musicisti.

Se nell’epoca pre-Web (e pre-talent) la gavetta consisteva in esibizioni in locali di dubbia reputazione, appostamenti e agguati ai danni dei discografici e, nel migliore dei casi, sporadici passaggi radio-televisivi

l’esplosione di Youtube come fenomeno di massa cambiò definitivamente le carte in tavola, permettendo a giovani promesse di farsi notare ai quattro angoli del globo senza spostarsi dalla propria cameretta.

C’è chi ha salutato questo fenomeno come definitiva affermazione della democraticità del Web, dove le preferenze arrivano “dal basso” senza il filtro degli addetti ai lavori, e chi - di contro - ha interpretato questa tendenza come una pericolosa deriva dove ad avere la meglio è l’acconciatura più alla moda e il motivetto più orecchiabile, ma tant’è: detto che, come spesso accade, probabilmente la verità sta nel mezzo, buona parte dei nomi del pop più in vista sul panorama mondiale il proprio successo lo devono proprio a Youtube, sul quale hanno postato in tempi non sospetti i propri primi tentativi artistici, che - grazie al coinvolgimento degli altri frequentatori del Web - li avrebbero qualche tempo dopo delle star internazionali.

## I TEMPI STRETTI E LA BUROCRAZIA POSTICIPANO DI DUE ANNI LA FESTA PER... MONSIGNOR GOSTOLI

di Sauro Teodori



Il 1° luglio di quest'anno i cittadini della Frazione Torre sarebbero stati chiamati a raccolta per onorare il 25° anniversario per la posa della prima pietra sulla nuova chiesa di San Tommaso. L'organizzazione stava partendo per il lieto evento ma i cittadini non avevano fatto i conti con la burocrazia e le eventuali pratiche necessarie per dare onore al defunto (2006) parroco don Giuseppe. Monsignor Gostoli è stato il primo ed unico grande benefattore per la realizzazione della nuova chiesa a Torre, quindi i residenti volevano dar visibilità al sacerdote intitolando la piazza del paese di Torre al compianto cittadino. Non tutto è perduto, anzi i parrocchiani hanno deciso di posticipare l'evento di due anni. Il 25 aprile 2019 saranno trascorsi 25 anni dall'inaugurazione della chiesa, quindi più tempo a disposizione per tutti per fare una buona festa. Da diversi mesi è stata sollecitata l'Amministrazione comunale di Urbino per eseguire alcune opere comprensoriali a Torre, tra queste l'asfaltatura del vecchio centro abitato e la piazza al "monte". Da alcune discrezioni sembrerebbe che il

Sindaco Gambini e la Giunta comunale siano orientati per una degna pavimentazione del piazzale della nuova chiesa, utilizzando dei Fondi Speciali, per dare una certa visibilità ad un sito residenziale ai margini della città Ducale. Sarà vero? Con la manifestazione di luglio di quest'anno sicuramente No, ma posticipando il tutto al 2019 a pochi giorni dalle prossime consultazioni elettorali in Urbino, probabilmente, forse, sì. Il tempo dovrebbe essere galantuomo verso una Frazione che da oltre mezzo secolo è rimasta sempre ultima, per ogni opera che veniva realizzata sul Comune di Urbino. Il piazzale della chiesa se avrà una degna riqualificazione, accompagnato da verde pubblico panchine e spazio giochi per fanciulli (in parte esiste già) non dovremmo avere ostacoli, dilazionando la documentazione necessaria in due anni, per intitolare la futura Piazza a Monsignor G. Gostoli. In questo lasso di tempo, 730 giorni, ognuno sarà chiamato a fare la sua parte, gli amministratori le opere e i fedeli le pratiche e l'organizzazione della manifestazione, Buon Lavoro a Tutti.....



## FATIMA 13 MAGGIO 1917 - 13 MAGGIO 2017



**13 maggio 1917 - Fatima - il miracolo del sole su una folla sterminata.**

13 maggio, con la presenza di Sua Santità Papa Francesco, verrà celebrato il centenario delle apparizioni. Nel corso della sua visita, durante la celebrazione eucaristica prevista nel piazzale davanti al santuario di Fatima, il Papa eleverà al culto della Chiesa universale i beati Francesco e Giacinta che insieme a Lucia videro la Madonna dal 13 maggio 1917 al 13 ottobre e morirono in tenera età dopo aver eseguito in modo stupendo quanto la Madonna aveva loro richiesto, pregando moltissimo e offrendo al Signore la loro malattia per la conversione dei peccatori.

Le prime apparizioni della Vergine di Fatima ai pastorelli avvennero, infatti, il 13 maggio 1917 e si ripeterono nei mesi successivi fino al 13 ottobre dello stesso anno, quando ebbe luogo l'ultima apparizione in cui una folla di gente assisté al "Miracolo del sole". Sono queste le date che tutti gli anni richiamano il maggior numero di credenti al Santuario per partecipare alle Processioni delle Cande

del 12 e dell'Addio nella mattina del 13, ma tutti i giorni, specialmente il 13 di ogni mese, arrivano a Fatima molti pellegrini che giungono in questo luogo sacro per manifestare la loro fede.

Molte persone compiono il pellegrinaggio a piedi, partendo da diverse zone del paese e seguendo sentieri e strade di campagna.

Per facilitarne gli spostamenti sono stati creati quattro Cammini di Fátima segnalati, che possono essere agevolmente seguiti anche da chi non conosce a fondo la regione utilizzando i segnavia sul terreno.

Oltre ai pellegrinaggi e alle celebrazioni religiose, questo centenario si celebra fino al 13 ottobre 2017 con un ricco programma culturale che include diverse esposizioni, concerti di musica sacra, spettacoli allusivi alle apparizioni, conferenze, corsi estivi e il Congresso Internazionale "Pensare Fátima", che si terrà nel mese di giugno



# La pagina della poesia

a cura di Maria Luisa Comandini Argalia

## LA TUA STRADA

Lc(15,1-3.11-32) – 4° T.Q.(C)

Il fascino  
dell'avventura  
ti appare  
libertà appagata  
finché non ti fa schiavo  
dell'immondo.

Poi una carruba  
ai maiali  
non puoi sottrarre:  
è fame!

La pace  
della casa paterna  
è luce di speranza.

Riprendi  
la tua strada:  
e timoroso vai.  
L'anima coperta  
dal saio di penitenza ...

Il padre  
già ti vedeva  
da lontano  
con dolore!  
Ora ti abbraccia  
ti riveste  
del profumo  
della casa  
ti fa festa.  
Tutto ti ha perdonato!

Di lontano  
al fratello saggio  
giunge l'eco  
di canti e di suoni.  
Indignato saprà.

Il padre  
anche a lui

si fa incontro.

Così gli parla al cuore:  
tu sei sempre con me.  
Io e te, una cosa sola!  
Tuo fratello, perduto,  
è stato ritrovato!

In questa landa  
di dolore  
quanti ritorni  
il Signore attende  
per farci con Lui  
una sola cosa.

Francesca Tammaro

Francesco Petrarca,  
Preghiera alla Vergine

Vergine santa d'ogni gratia piena,  
che per vera et altissima humiltate  
salisti al ciel, onde miei preghi ascolti,  
tu partoristi il fonte di pietate,  
e di giustizia il sol, che rasserena  
il secol pien d'errori, oscuri et folti;  
tre dolci et cari nomi hai in te raccolti,  
madre, figliuola et sposa;  
Vergine gloriosa,  
donna del Re che nostri lacci ha sciolti,  
e fatto 'l mondo libero et felice,  
ne le cui sante piaghe,  
prego ch'appaghe il cor, vera beatrice.

*Poesia Inviata da Maria Laura Fraternaliper  
il mese di maggio dedicato alla Vergine*

## LA SAGGEZZA DEI BAMBINI

Sempre così riflette Sofia(10 anni)

La TV è un'oggetto infernale per i grandi  
e i bambini; è un oggetto davanti al quale  
staremmo appiccicati tutto il giorno. La  
TV può essere di tanti tipi: piatta, larga,  
grande, piccola: lo schermo puoi attaccarlo  
dovunque, persino sul muro, come n quadro.  
Noi bambini la metteremmo al posto dei  
quadri. Nella TV possiamo guardare i cartoni  
animati, le video cassette e i CD. La TV per  
i grandi dovrebbe essere spenta sempre. Per  
noi...si capisce.

Il mio nonno guarda la TV persino dal suo  
posto a tavola (perchè lavora tutto il giorno),  
ma poi si addormenta sul tavolo con le  
braccia incrociate..

***La TV per una persona sola e  
sconsolata è un'amica fedele, un amico  
vero.***

*(dal quaderno di Sofia)*

M.L.Conandini Argalia

# L'ABC della nutrizione

*Guida all'Alimentazione della famiglia*

**di Alceo Caroni**

## **Le Verdure e gli Ortaggi**

Gli ortaggi non hanno una struttura biologica comune ma derivano da parti diverse di molte piante: di alcune (cavolo, lattuga, spinaci) si usano le foglie; di altre (carote, rape) le radici; di altre ancora (peperoni, pomodori, cetrioli, melanzane, zucchine) i frutti; del sedano si utilizza il fusto; di cereali e legumi (mais, riso, piselli, fave) il seme; del cavolfiore, del broccolo e del carciofo, il fiore, o infiorescenza.

Tuttavia gli ortaggi, tranne semi e tuberi, hanno caratteristiche nutrizionali comuni: un elevato contenuto d'acqua, che in alcune specie può superare il 90%, poche proteine e pochi grassi e amido praticamente assente.

Alcuni ortaggi contengono ferro e calcio anche in quantità notevoli; ma, a differenza del ferro e del calcio presenti negli alimenti di origine animale, sono di difficile assimilazione perché legati ad altri composti che ne impediscono il normale assorbimento da parte dell'organismo. Anche altri sali, quali il sodio, il potassio e il fosforo, sono ben rappresentati.

Gli ortaggi nel loro complesso risultano molto digeribili e di pronta assimilazione; inoltre, per la loro voluminosità contribuiscono a dare un senso di sazietà senza che la loro assunzione incida considerevolmente sull'apporto calorico della dieta.

Diversi ortaggi vengono consumati freschi e crudi, ma alcuni richiedono una cottura, a volte anche prolungata, che li renda commestibili. I trattamenti di cottura, che di solito si effettuano in acqua, producono però degli effetti indesiderabili, come la distruzione di vitamine e la perdita di sali minerali per solubilizzazione.

I bulbi (aglio, cipolla, porro) non hanno praticamente alcuna importanza nutrizionale, dato che la loro funzione si limita, in genere, a quella di condimento.

Asparago – L' *Asparagus officinalis* è una pianta indigena dell'Europa e dell'Asia in zone dal clima temperato; in Italia viene comunemente coltivato negli orti. Gli asparagi erano molto apprezzati dai Romani. Gli asparagi possono essere coltivati dal seme oppure da rizomi (detti zampe) da cui si originano i polloni carnosi. A seconda del modo di coltivazione si hanno asparagi verdi o asparagi bianchi (cresciuti interrati), che sono tanto più apprezzati quanto più estesa è la parte tenera e commestibile. Si hanno numerose varietà di asparagi, da raggruppare nel modo seguente: asparago verde o asparago comune; asparago violetto o rosato, fra cui il bianco d'Olanda, che ha per prototipo assai pregiato l'Argenteuil; l'asparago d'Alemagna o di Milano.

Quando comprarlo – Le varietà precoci si trovano già a febbraio, ma la massima produzione si ha in maggio-giugno.

Come sceglierlo – La varietà più comune è di colore verde chiaro. Scegliere cime dritte, di dimensioni uniformi, con punte compatte. Le cime rotonde e piene sono generalmente più tenere di quelle piatte.

Come conservarlo – Dopo aver avvolto le basi in un panno umido, si conserva in frigorifero in una busta di plastica.

Valore nutritivo – Gli asparagi sono una buona fonte delle vitamine A e C; sono inoltre ricchi di calcio, fosforo, potassio, ferro e tiamina.

*Continua al prossimo numero*

## **dal discorso di Paolo Borsellino**

*di Camilla Penserini*

*A cura di Marisa Martini*

Il 23 giugno 1992, a un mese di distanza dalla strage di Capaci, Paolo Borsellino ricorda l'amico Giovanni Falcone davanti a circa mille esponenti di associazioni antimafia di Palermo, nel cortile di Casa Professa, centro dei Gesuiti palermitani. Il suo discorso - emozionato, senza diplomazie né linguaggio giuridico, - viene continuamente interrotto da ondate di applausi, irrefrenabili. Nelle parole del giudice incombe la presenza di una tragedia compiuta e di un'altra che sta per esserlo. E, infatti, l'ultimo intervento pubblico di Borsellino che morirà, di lì a poco, il 19 luglio, nell'attentato di Via D'Amelio. E' anche detto "il discorso dell'amore". Qui di seguito lo stralcio del testo:

"Giovanni Falcone lavorava con perfetta coscienza che la forza del male, la mafia, lo avrebbe un giorno ucciso. Francesca Morvillo stava accanto al suo uomo con perfetta coscienza che avrebbe condiviso la sua sorte. Gli uomini della scorta proteggevano Falcone con perfetta coscienza che sarebbero stati partecipi della sua sorte.

Non poteva ignorare, e non ignorava, l'estremo pericolo che egli correva perché troppe vite, di suoi compagni di lavoro e di suoi amici, sono state stroncate sullo stesso percorso che egli si imponeva. La sua vita è stata un atto di amore verso questa sua città, verso questa terra che lo ha generato e la patria a cui essa appartiene.

Qui, Falcone, cominciò a lavorare in modo nuovo. E non solo nelle tecniche di indagine. Ma anche consapevole che il lavoro dei magistrati e degli inquirenti doveva entrare nella stessa lunghezza d'onda del sentire di ognuno. Ricordo la sua felicità, quando in un breve periodo di entusiasmo conseguente ai dirompenti successi originati dalle dichiarazioni di Buscetta [il pentito Tommaso Buscetta, ] mi disse: «La gente fa il tifo per noi». E con ciò non intendeva riferirsi soltanto al conforto che l'appoggio morale della popolazione dà al lavoro del giudice.

Significava soprattutto che il nostro lavoro, il suo lavoro stava anche smuovendo le coscienze, rompendo i sentimenti di accettazione della convivenza con la mafia, che costituiscono la vera forza di essa.

Questa stagione, purtroppo, sembrò durare poco perché ben presto sopravvennero il fastidio e l'insofferenza al prezzo che alla lotta alla mafia, alla lotta al male, doveva essere pagato dalla cittadinanza. Insofferenza alle scorte, alle sirene, alle indagini, insofferenza a una lotta d'amore che costava però a ciascuno, non certo i terribili sacrifici di Falcone, ma la rinuncia a tanti piccoli o grossi vantaggi, a tante piccole o grandi comode abitudini. Insofferenza che finì per invocare e ottenere, purtroppo, provvedimenti legislativi che, ostacolarono gravemente la repressione di Cosa nostra e fornirono un alibi a chi, dolosamente o colposamente, di lotta alla mafia non ha mai voluto occuparsene. In questa situazione Falcone andò via da Palermo. Non fuggì. Cercò di ricreare altrove, da più vasta prospettiva, le ottimali condizioni del suo lavoro. Per poter continuare a «dare». Per poter continuare ad «amare».

Occorre evitare che si ritorni di nuovo indietro. Occorre dare un senso alla morte di Giovanni, della dolcissima Francesca, dei valorosi uomini della sua scorta. Sono morti tutti per noi, per gli ingiusti, abbiamo un grande debito nei loro confronti e dobbiamo pagarlo gioiosamente, continuando la loro opera. Facendo il nostro dovere; rispettando le leggi, anche quelle che ci impongono sacrifici; rifiutando di trarre dal sistema mafioso benefici personali; collaborando con la giustizia; testimoniando i valori in cui crediamo, in cui dobbiamo credere, anche dentro le aule di giustizia; accettando in pieno questa gravosa e bellissima eredità di spirito. Dimostrando a noi stessi e al mondo che Falcone è vivo".

# INFORMATUTTO

## FARMACIE

**Comunale** - Via Puccinotti  
tel. 0722/2251  
**Ricciarelli** - tel.0722/2808  
**Lamedica** - P.le Repubblica  
tel. 0722/329829  
**Nuova di Vanni** v. Gramsci  
tel. 0722/320031  
**Lucciarini** -Portico Garibaldi  
tel. 0722/2781  
**Carlone Stefano** - Pieve di C.  
tel. 0722/345201  
**Vecchietti** - tel. 0722/53613  
**Zeppi** - Gallo tel. 0722/52215

NOTA  
Ormai parecchie famiglie hanno la posta elettronica; sarebbe importante che facesse-ro conoscere in parrocchia la loro e - mail. Si agevolerebbe non poco il lavoro di comunicazione anche per i semplici avvisi. Grazie.

## AMBULATORIO

**Dott.ssa Lucia Mussoni**  
tel. ambulatorio 0722/329631  
tel. casa 0722/ 329842  
cell. 3381773542  
lunedì ore 17 - 19  
martedì ore 17 - 19  
giovedì a Urbino in  
Via Raffaello ore 16 - 17  
venerdì ore 8,30 - 10  
sabato ore 8 - 10

## NUMERI UTILI

Soccorso pubblico tel. 113  
Pronto intervento tel. 118  
Carabinieri tel. 112  
Vigili del fuoco tel. 115  
Guar. medica tel.0722/301927  
Pol. strad. tel. 0722/300592  
Comune centr. 0722/3091  
Parrocchia. 0722/320240

## ATTIVITA' PARROCCHIALI

**S. Messa - domenica**  
**Chiesa di Cristo Re - ore 8,15 - 11,15**  
**Chiesa del Seghetto - ore 9,15**

**Alla chiesa di Cristo Re,**  
**dal lunedì al sabato,**  
**S. Messa: ore 18,00**  
**sino al cambio dell'orario**

**Catechismo dei bambini**  
**tutte le domeniche alle ore 10**  
**Incontro con i genitori da concordarsi**  
**volta per volta, alle ore 20.30/20,45**

**ADORAZIONE EUCARISTICA**  
**l'ultimo venerdì del mese ore 21**



## Hanno offerto:

Signora Mimi Mussoni - Rimini	25,00
Pieri Silvia - Pesaro	98,00
Bartolucci Erika - Trasanni	20,00
Piersanti Loris - Trasanni	15,00
Ivana - Trasanni	10,00
Ottavi Stefano - Trasanni	10,00
Angelini Sebastiano - Trasanni	20,00
Capponi/Rossi - Trasanni	10,00
De Angeli Maurizio - Trasanni	20,00
Formica Luca - Trasanni	10,00
Francesco e Agnese Pierotti - Trasanni	20,00
Di Cosimo Angelantonio - Trasanni	10,00
Angela in suffr. Giorgio Federici - Pesaro	50,00
Federici Maurizio " Urbino	20,00
Federici Rosanna - Trasanni	30,00
Baldarelli Dr. Marco - Trasanni	45,00
Inguscio Vincenza - Canavaccio	50,00
Scopa Anna - Trasanni	50,00
Cecchini Oscar - Trasanni	20,00
Piccardoni Vando - Trasanni	50,00
Cerioni Giancarlo - Trasanni	20,00
Gruppo V.della Fonte e V. delle rose	100,00
Balducci Eliseo - Trasanni	50,00
Di Luca Giulio - Trasanni	20,00
Serafini Adriano - Trasanni	10,00
Violini/Operoni Egidio - Trasanni	20,00
Violini/Operoni Leonardo - Trasanni	20,00
Sparaventi Corrado - Pesaro	10,00
Famiglie Perni - Trasanni	20,00
Gabannini Terzo - Trasanni	50,00
Gabannini Gualtiero - Trasanni	60,00
Mancini Antonio - Trasanni	20,00
Antonelli Nazzareno - Trasanni	20,00
Piermattei Maria Luisa - Trasanni	20,00
Adriano Gasparini -Vicenza	50,00

(Segue elenco prossimo numero)

**Un grazie vivissimo. cercherò di seguire la Vostra volontà. Grazie per la vita del giornalino.**